



Azienda Speciale

"Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato"

**ALLEGATO TECNICO ART. 208 N. 58/2020
SCARICHI IN PUBBLICA FOGNATURA**

Ragione sociale	"E2 s.r.l."
P.IVA	02258580998
Responsabile dell'impianto e titolare dello scarico	Romano Pilia legale rappresentante della Società ((CF PLIRMN60R07F333N)
Sede legale	Arenzano (GE) – Via Pian Masino, 103
Sede operativa	Cura Carpignano (PV) - Località Dossino, snc
Attività principale	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
Codice manufatto	RA0180600004
Codice scarico	RA0180600004001P

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

La E2 s.r.l. opera nel settore dei servizi ambientali e nello specifico nella lavorazione e stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

La ditta dichiara di impiegare n. 2 addetti per 8 ore al giorno e per 220 giorni all'anno.

La superficie totale occupata dall'insediamento è di 590 mq di superficie, di cui 462 di superficie coperta e 130 mq di superficie scoperta impermeabilizzata; dalla tipologia di attività svolta deriva l'assoggettamento della Società alle disposizioni di cui al R.R. 04/06.

SCARICHI IN PUBBLICA FOGNATURA

Dall'insediamento originano le seguenti tipologie di acque:

- acque meteoriche di dilavamento delle superfici scolanti assoggettate al R.R. 04/2006;
- acque reflue assimilate alle domestiche derivanti dai servizi igienici.

Scarichi acque reflue sottoposti a regime autorizzatorio da parte dell'Ufficio d'Ambito		
<i>Tipologia scarichi</i>	<i>trattamento</i>	<i>recapito</i>
acque meteoriche di dilavamento del piazzale	nessuno	pubblica fognatura bianca

Le acque meteoriche provenienti dal piazzale antistante ai locali della Società, non separate e non trattate, in quanto la Società ha richiesto l'applicazione dell'art. 13 del RR 04/06, sono recapitate nella fognatura bianca antistante all'insediamento così come indicato nella planimetria che forma parte integrante e sostanziale del presente allegato tecnico.

La rete fognaria bianca servente lo stabilimento della Società recapita nella Roggia Speziana.

Le acque reflue assimilate alle domestiche derivanti dai servizi igienici sono invece recapitate nella

pubblica fognatura nera in due punti distinti così come chiaramente indicato nella planimetria allegata.

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

La Società dichiara di approvvigionarsi unicamente tramite pubblico acquedotto per 25 mc/anno per i soli usi domestici.

ISTRUTTORIA

La E2 s.r.l. ha presentato istanza alla Provincia di Pavia in data 19/05/2017 per ottenere il rilascio di variante non sostanziale dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 n. 45/2010 – R del 16/09/2010 (rilasciata alla ex Eco 3).

In data 27/02/2018 a seguito di parere sfavorevole rilasciato da Pavia Acque il 05/12/2017, l'Ufficio d'Ambito aveva richiesto la separazione delle due reti convoglianti le acque reflue assimilate alle domestiche e le acque meteoriche assoggettate al R.R. 04/ 06, i cui reflui dovrebbero essere recapitati rispettivamente nella rete fognaria nera e in quella delle acque bianche, entrambe reti pubbliche che servono l'agglomerato di Dossino.

Il 10/07/2019 la Provincia effettuava un sopralluogo presso l'insediamento e verificava che la Società non aveva ancora trasmesso le modifiche richieste all'Ufficio d'Ambito e che l'attività di gestione rifiuti da parte di E2 di fatto non era ancora stata avviata.

Con nota del 16/09/19 la Società inviava una nota integrativa con la quale rettificava la documentazione pregressa e dalla quale si evinceva che le acque meteoriche assoggettate al RR 04/06 venivano recapitate nella pubblica fognatura bianca, le acque meteoriche derivanti dalle coperture dei tetti venivano recapitate in pozzo perdente mentre le sole acque reflue assimilate alle domestiche venivano convogliate in fognatura nera tramite due recapiti distinti.

Si è proceduto pertanto a richiedere il parere al Comune che, per quanto riguarda la compatibilità idraulica del recapito nella rete bianca, ha espresso parere favorevole il 07/12/2020; per quanto riguarda la valutazione di compatibilità ambientale dello scarico nella Roggia Speziana, recapito finale della suddetta rete fognaria bianca, l'Ufficio d'Ambito ha verificato che lo scarico è ininfluenza riguardo al raggiungimento o al mantenimento degli obiettivi di qualità fissati per il Fiume Olona Meridionale, primo bersaglio sensibile che riceve le acque della Roggia Speziana.

La ditta richiede la possibilità di poter scaricare in fognatura bianca le acque meteoriche ai sensi dell'art. 13 del R.R. 4/2006; l'Ufficio d'Ambito acconsente a che la Società non separi e tratti le prime piogge in quanto la Società dichiara che all'esterno non avviene alcuno stoccaggio di materiali e lavorazioni varie; tale scarico è consentito nella rete bianca, in deroga alla regola generale che ne prevede il recapito prioritariamente nella rete nera, in forza della Circolare Regionale della D.G. Ambiente, Energia, Reti n. 10 del 04/08/2011.

Il pozzetto di ispezione e campionamento utilizzabile ai fini fiscali è quello indicato in planimetria come "pozzetto di campionamento".

Il Comune di Cura Carpignano esprime la compatibilità della portata dello scarico (indicata nell'istanza pari a max 26 mc/h) con le caratteristiche dimensionali della rete fognaria ricevente.

In data 11/12/2020 la Società ha richiesto la possibilità di rendicontare annualmente i volumi scaricati considerando i dati pluviometrici anziché installare il misuratore di portata previsto; si accorda tale richiesta vista l'esiguità delle superfici scolanti della Società.

PARERE

L'Ufficio d'Ambito esprime parere favorevole a che la E2 s.r.l., nella persona del legale rappresentante Romano Pilia, scarichi in fognatura bianca le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali senza previa separazione e trattamento, nel punto chiaramente indicato nella planimetria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente parere nel rispetto dei seguenti:

a) limiti qualitativi

lo scarico in fognatura deve rispettare i limiti di emissione previsti alla tabella 3 dell'Allegato 5 alla

Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. colonna “scarico in rete corpo idrico superficiale” nel “pozzetto di ispezione fiscale denominato in planimetria “pozzetto di campionamento”;

b) limiti quantitativi

lo scarico in fognatura delle acque meteoriche nel predetto pozzetto fiscale non potrà eccedere 26 mc/h corrispondenti a 7,2 l/s;

PRESCRIZIONI

1. prima dell'entrata in esercizio dello scarico, realizzare il pozzetto di ispezione e campionamento denominato “pozzetto di campionamento” in modo che abbia le dimensioni in pianta, di 0,50 m x 0,50 m e una quota di fondo inferiore di almeno 0,50 m rispetto al piano di scorrimento del tubo di scarico che da esso diparte;
2. prima dell'entrata in esercizio dello scarico, installare una valvola di chiusura a saracinesca o di intercettazione automatica prima dello scarico delle acque reflue meteoriche dei piazzali decadenti dall'insediamento in pubblica fognatura bianca o adottare altra soluzione parimenti efficace atta ad evitare, in caso di sversamento accidentale, il veicolamento di sostanze inquinanti nella pubblica fognatura bianca;
3. comunicare tempestivamente via pec all'Ufficio d'Ambito (protocollo@pec.atopavia.it) l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui ai punti 1 e 2, allegando la planimetria aggiornata con l'ubicazione dell'eventuale saracinesca, dello strumento di misura, nonché le specifiche tecniche del misuratore di portata installato;
4. comunicare entro il 31/12 di ogni anno tramite pec all'Ufficio d'Ambito (protocollo@pec.atopavia.it) i volumi di acque meteoriche scaricati considerando i dati pluviometrici;
5. mantenere il pozzetto di ispezione e campionamento libero da sedimenti;
6. effettuare e trasmettere entro il 31/07 di ogni anno tramite pec all'Ufficio d'Ambito (protocollo@pec.atopavia.it) le analisi in autocontrollo delle caratteristiche dello scarico, prelevate nel pozzetto fiscale da effettuare presso laboratorio accreditato per i seguenti parametri: SST, COD, idrocarburi totali;
7. è vietata qualsiasi attività di deposito e di carico/scarico dei rifiuti sulla superficie scolante di pertinenza all'insediamento;
8. mantenere sempre funzionante e in perfetta efficienza lo strumento di misura delle portate e dei volumi scaricati; in caso di avaria, disfunzione o sostituzione, avvisare tempestivamente a mezzo pec l'Ufficio d'Ambito;
9. mantenere le superfici scolanti in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche di cortili e piazzali;
10. disattivare lo scarico, in occasione di interruzioni, anche parziali, del ciclo depurativo, anche nel caso in cui siano dovute ad attività di manutenzione, fino al pronto ripristino della piena efficienza degli impianti;
11. comunicare tempestivamente via PEC a Pavia Acque e all'Ufficio d'Ambito il verificarsi di qualunque evento che comporti la modifica della qualità e/o della quantità dello scarico, oltre che della titolarità dello scarico stesso;
12. trasmettere tempestivamente via PEC, comunque entro e non oltre 6 ore dall'evento, le segnalazioni relative ad eventuali criticità di qualunque natura (es. eventi accidentali, inefficienze, guasti agli impianti e sversamenti) che possano causare anomalie e/o interruzioni anche parziali del corretto funzionamento della depurazione a Pavia Acque, all'Ufficio d'Ambito, alla Provincia di Pavia - UO Risorse Idriche e ad ARPA Lombardia - Dipartimento di Pavia e Lodi; in ogni caso non potranno essere addotte a giustificazione del mancato rispetto dei limiti di emissione anomalie o disfunzioni degli eventuali sistemi di pretrattamento;
13. esercitare lo scarico nel rispetto del “Regolamento d'Ambito”, di volta in volta vigente che, pur non materialmente allegato al presente parere ne costituisce parte integrante e sostanziale laddove non in contrasto con quanto espressamente prescritto e autorizzato. Il predetto Regolamento costituito dal “Regolamento per il recapito di scarichi in rete fognaria” e dal “Regolamento di utenza” è scaricabile sia dal sito internet di Pavia Acque sia da quello dell'Ufficio d'Ambito.

CONTROLLI

Qualora gli enti preposti al controllo evidenzino una situazione difforme da quella descritta nel presente parere, l'Autorità Competente potrà procedere, ai sensi dell'art. 130 del Codice dell'Ambiente

- alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
- alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida
- alla revoca dell'autorizzazione in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Ferme restando le competenze relative al controllo fiscale delle caratteristiche dello scarico, l'Ufficio d'Ambito, anche in compartecipazione con il Gestore, si riserva la facoltà di eseguire accertamenti analitici sullo scarico stesso.

DISPONE

- che la Società trasmetta all'Ufficio d'Ambito la comunicazione di assimilazione alle acque reflue assimilate alle domestiche prevista dall'art. 20 del "Regolamento per il recapito di scarichi in rete fognaria";

INFORMAZIONI

Il presente parere è relativo ai soli scarichi in pubblica fognatura per i quali l'Ufficio d'Ambito ha competenza in materia.

La Società è tenuta al pagamento delle tariffe di fognatura e depurazione applicabili ai sensi della normativa di volta in volta vigente.

*Per il Direttore
Claudia Fassina*

*Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Ambiente Autorizzazioni*

Roberta Scotti

*Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del
nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.lgs
39/93 art. 3 c. 2*